

## VIA CRUCIS

### I STAZIONE SGUARDO D'AMORE: GESÙ È CONDANNATO A MORTE

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

*Gesù intanto comparve davanti al governatore, e il governatore lo interrogò dicendo: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Tu lo dici». E mentre i capi dei sacerdoti e gli anziani lo accusavano, non rispose nulla. Chiese loro Pilato: «Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?». Tutti risposero: «Sia crocifisso!» (Mt 27,11-12.22)*

**L1.** Pilato, annota Matteo “sapeva che avevano consegnato Gesù per invidia”(v.18). Quante volte capita anche a noi, senza sapere il perché, di *aggreddire* gli altri per invidia, in quanto ci sembrano più bravi o più belli di noi, più ammirati... il problema è che *non ci stimiamo* e non riconosciamo le nostre qualità, per valorizzarle, in modo da stimare anche gli altri. **Lasciamoci guardare dal Crocifisso:** egli sebbene condannato e insultato ci *raggiunge* con il suo sguardo d'amore nel profondo del nostro essere e *guarisce* le nostre ferite, man mano che gliele presentiamo. È sulla croce, a nome nostro, per liberare dal male sia gli oltraggiati, sia gli aggressori.

**L2.** Chiediamo a Gesù: **Signore donaci il tuo amore**

- Quando accusiamo il fratello o la sorella.
- Quando non riconosciamo le qualità nostre e quelle dei nostri fratelli e delle nostre sorelle.
- Quando offendiamo o rifiutiamo gli altri.

### II STAZIONE MANI CORAGGIOSE: GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

*Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, ingiocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!». Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo. (Mt 27, 28-31)*

**L1.** Gesù, deriso e percosso, è caricato, poi, del legno della croce. Le sue mani devono portare lo strumento del suo patibolo. Quelle mani, che hanno guarito i malati, hanno donato la vista ai ciechi, l'udito ai sordi, hanno accarezzato i bambini, hanno comunicato vita, ora sono ferite e sfregiate. **Gesù continua a donarci vita**, oggi, tramite i suoi ministri che ci introducono nella chiesa con il Battesimo, ci assolvono dai peccati, ci nutrono con il pane di vita... così il Figlio di Dio completa la sua opera di salvezza e di misericordia verso di noi.

**L2.** Preghiamo Gesù: **Figlio di Dio, stendi le tue mani su di noi**

- Donaci mani generose e solidali.
- Mani che confortano e accarezzano.
- Fa' che le nostre mani, come le tue, diano vita.

### III STAZIONE PASSI DI SALVEZZA: GESÙ CADE SULLA VIA DEL CALVARIO

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

*Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, ma il Signore è stato il mio aiuto. Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza. Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore. (Sal. 11, 13-14.17)*

**L1.** Gesù era andato incontro a tante persone “cadute e prostrate nella polvere” per il loro peccato, come l'adultera destinata alla lapidazione. Egli, invece, si china su questa donna umiliata e la risollewa, donandole il perdono. Dall'incontro tra “la misericordia e la misera”, come rileva S. Agostino, emerge il mistero dell'amore di Dio.

“Gesù guarda negli occhi quella donna e legge nel suo cuore il desiderio di essere capita, perdonata e liberata. La miseria del peccato è rivestita della misericordia dell’amore.”

**Ora c’è Gesù** prostrato nella polvere, caduto sotto il peso dei nostri peccati e angosce, che egli assume per donarci luce e vita.

**L2. Preghiamo: Gesù donaci la tua luce e la tua vita.**

- Signore, metti in cammino verso gli altri.
- Fa’ che i nostri passi portino amore a tutti.
- Fa’ che i nostri passi portino pace.

#### **IV STAZIONE BRACCIA ACCOGLIENTI:**

##### **SIMONE DI CIRENE È CARICATO DELLA CROCE DI GESÙ**

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

*Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce (Mt 27, 32)*

**L1.** Questa volta è Gesù a ricevere aiuto... Forse il cireneo neanche sa chi è il condannato. Lui, di ritorno dal lavoro dei campi, si trova sobbarcato da quel peso. Un povero che deve aiutare un altro povero! Mai avrebbe chiesto quel gesto a un ricco. D'altronde i poveri e gli emarginati sono coloro che Gesù ha privilegiato e a cui ha teso le sue braccia accoglienti: lebbrosi, donne, bambini, disabili, malati, perfino stranieri ... il suo è un contatto che risana, riabilita e apre all’amore e alla solidarietà.

**Noi siamo disposti** a collaborare con Gesù, per aiutare le persone più bisognose, e costruire una società fondata sull’amore e sull’accoglienza? Chiediamo allo Spirito santo di liberarci dalle nostre chiusure e infondere in noi l’amore di Dio

**L2. Preghiamo dicendo: Spirito di amore, illuminaci.**

- Apri il nostro cuore per accogliere ogni persona.
- Donaci di aiutare con gioia i più poveri.
- Rendici operatori di pace e solidarietà.

#### **V STAZIONE UN CORPO DONATO: GESÙ INCONTRA SUA MADRE**

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

*Poi, tendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è per me fratello, sorella e madre». (Mt 12, 49-50)*

*Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accollse con sé (Gv. 19, 26-27)*

**L1.** È il momento dell’incontro più doloroso e più carico d’amore. Non c’è dolore più grande per una madre che vedere il proprio figlio soffrire e ingiustamente, senza poter fare nulla. Quel corpo tessuto nel suo grembo, ora è straziato ... ma tramite quel corpo Gesù può donarsi e redimere l’umanità.

**Maria non assiste inattiva**, assume con il Figlio questi eventi dolorosi e collabora alla redenzione dell’umanità. Prova ne è la consegna che Gesù farà sulla croce di noi a lei, in Giovanni, come nostra Madre.

**L2. Preghiamo: Madre nostra, intercedi per noi.**

- Ti affidiamo i bambini abusati e indifesi.
- Ti affidiamo i giovani demotivati e scoraggiati.
- Ti affidiamo le donne maltrattate e umiliate.

## **VI STAZIONE VOLTO DI MITEZZA: LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO A GESÙ**

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

### **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

*Ascolta, Signore, la mia voce. Io grido: abbi pietà di me, rispondimi! Il mio cuore ripete il tuo invito: «Cercate il mio volto!». Il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo. Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza. (Sal. 27, 7-9)*

**L1.** Una donna è attirata da Gesù sofferente e, presa da compassione, superando la paura dei soldati, va davanti a lui per asciugargli il volto. Quel volto di bontà, che comunica amore, mitezza, perdono e misericordia. È un gesto che, secondo la tradizione, lascia un segno: il volto di Gesù si imprime sul fazzoletto della Veronica.

**L'icona diventa il simbolo** di ciò che siamo chiamati ad essere noi cristiani: icona vivente di Gesù, per essere segni e testimoni del suo amore e della sua mitezza.

**L2.** Preghiamo, dicendo: **Gesù, rendici la tua icona.**

- Fa' che doniamo la "parola che rincuora, l'abbraccio che consola, la carezza che comunica amore"
- Donaci di farci vicini e prossimi di ogni fratello e sorella che è nel bisogno.
- Fa' che consolati da te, consoliamo gli altri; amati, amiamo ogni persona che incontriamo.

## **VII STAZIONE OCCHI PURI: GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI**

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

### **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

*Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti, tirandole a sorte. Poi, seduti, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo posero il motivo scritto della sua condanna: «Costui è Gesù, il re dei Giudei». (MT 27, 35-37)*

**L1.** Gesù, il Figlio di Dio, il Re dei re, il Signore dei signori, che si è fatto piccolo, Servo, per mettersi a nostro servizio, è privato di tutto, è denudato: proprio Lui che è la parola del Padre, il principio della creazione. Egli, tuttavia, non teme di mostrarsi per quello che è; la sua identità vera e autentica non è negli abiti, ma nell'amore, che gli fa compiere il progetto del Padre e la sua missione di salvezza.

**Egli è puro nel cuore** e negli occhi, perché non cerca nulla per sé, ma è orientato al Padre e al bene dell'umanità. I soldati, invece, mostrano la loro meschinità e cupidigia nel dividersi le sue vesti, senza lasciarsi mettere in crisi da questo "Crocefisso speciale".

**L2.** Preghiamo dicendo: **Gesù donaci i tuoi occhi puri.**

- Redentore nostro, liberaci dalle nostre meschinità.
- Togli dal nostro cuore la sete di avere e potere.
- Figlio di Dio, metti la tua veste di figlio.

## **VIII STAZIONE CUORE MISERICORDIOSO: GESÙ MUORE IN CROCE**

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

### **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

*A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia» Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito. (Mt. 27, 45-47.50)*

**L1.** Gesù, sulla croce, arriva al culmine della sofferenza e dell'assunzione del peccato del mondo. La via della croce è come un processo di abbassamento che lo conduce ad assumere il nostro nulla di creature umane, segnate dal peccato. Nel suo abbassarsi si va compiendo, all'inverso, il nostro innalzamento a Dio, come suoi figli. Gesù prende su di sé il nostro peccato, le nostre tenebre e noi siamo trasformati dalla sua grazia.

**Contempliamo** quel “cuore misericordioso” da cui sprigiona l’infinito, immenso, indicibile amore di Dio per noi. Quel cuore che ci affascina e ci attira a sé.

**L2.** Preghiamo insieme: **Gesù donaci un cuore misericordioso.**

- Signore, fa’ che accogliamo il tuo amore redentivo.
- Gesù, crocifisso per noi, attiraci a te.
- Pastore buono, rendici misericordiosi come te.

### **IX STAZIONE IL FIGLIO CONSEGNATO: GESÙ É DEPOSTO NEL SEPOLCRO**

Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

*Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. (Mt 27, 59-60)*

**L1. Gesù** si è consegnato totalmente nelle mani del padre sulla croce, nella certezza di vincere il peccato e la stessa morte, pure per noi, entra nel grande silenzio della morte, per sperimentare fino in fondo la condizione umana. Neanche ora si ferma nella sua opera redentiva. Egli conduce nella vita piena i morti che erano in attesa della redenzione.

**Rimaniamo** alcuni istanti in silenzio, per contemplare il Figlio di Dio, che si è abbassato fino alla morte, si è fatto Servo per noi, per condurci alla vita e alla resurrezione. E ringraziamo Dio Padre per il dono di Gesù, suo Figlio amato.

**L2.** Diciamo insieme: **Padre di bontà, grazie per il tuo amore per noi.**

- Per averci donato il tuo unico Figlio per salvarci.
- Per la sua consegna piena sulla croce.
- Per averci aperto le porte della vita e della risurrezione.